

# “MAGNIFICAT”

CONCERTO DELL'IMMACOLATA  
PER I CRISTIANI DI SIRIA



TESTIMONIANZA DI DON IHAB ALRACHID  
DIOCESI GRECO-MELCHITA DI DAMASCO

DOMENICA 9 DICEMBRE 2018  
CHIESA DI S. NICOLA VESCOVO IN DERGANO, MILANO



*Frontespizio: icona di Nostra Signora di Soufanieh (Damasco)*

*Sopra: la Cattedrale Maronita di Sant'Elia ad Aleppo, dopo i bombardamenti*

*Da lungo tempo si osserva come molti cristiani stiano lasciando il Medio Oriente, così che i Luoghi Santi rischiano di trasformarsi in zone archeologiche, prive di vita ecclesiale.*  
Benedetto XVI, Messaggio del Natale 2007 ai Cattolici del Medio Oriente

*Nei grandi dibattiti sulle realtà politiche, sociali, culturali e religiose di questa parte del mondo avviene con facilità che le comunità cristiane siano le prime ad essere dimenticate, come se ormai esse non rappresentassero che una quantità trascurabile, reliquia di un passato lontano. Un buon numero di cristiani nel Medio Oriente sente di essere diventato nei suoi Paesi come uno "straniero senza permesso di soggiorno". Una tale situazione sarebbe meno dura da sopportare se questi Paesi non fossero stati tra i primi ad accogliere il Vangelo e a testimoniare il Cristo. Abbandonare un villaggio, una montagna o una valle, dove i loro antenati hanno versato il sangue per la fede cristiana, è doppiamente penoso. L'incessante emigrazione delle persone e delle famiglie cristiane del Medio Oriente diventa, inoltre, una reale minaccia per l'avvenire del cristianesimo in questa regione.*

Mons. Johan Bonny, Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, 2007

*Queste comunità potranno sopravvivere solo se i loro fratelli cristiani in Occidente si decideranno a prestare loro un pò di attenzione.*

Rowan Williams, Primate d'Inghilterra nel 2007

***Questo concerto è dedicato ai Cristiani di Siria, nel segno della speranza.***

# PROGRAMMA

Coro da Camera di Varese. Direttore: Gabriele Conti

Ola Gjeilo  
1978

**Tota pulchra es Maria**  
*mottetto a otto voci miste*

Arvo Pärt  
1935

**Virgencita**  
*a quattro voci miste*

Jonathan Rathbone  
1957

**Gabriel's message**  
*da una melodia tradizionale dei Paesi Baschi*

Rihards Dubra  
1964

**Magnificat**  
*a quattro voci miste*

*Testimonianza di Don Ihab Alrachid, Diocesi Greco-Melchita di Damasco, Siria*

Morten Lauridsen  
1943

**O magnum mysterium**  
*Mottetto a 4 voci miste*

Audrey Snyder  
1953

**Noel, sing Noel**  
*Melodia tradizionale francese*

Kenneth Leighton  
1929-1988

**Lully, lulla, thou little tiny child**  
*Coventry Carol*

Ola Gjeilo

**The Holly and the Ivy**  
*Carol tradizionale Inglese*

Jan Sandström  
1954

**Es ist ein ros entsprungen**  
*da M. Pretorius*

Ken Burton  
1970

**Go, tell it on the mountain**  
*Spiritual song*

## CORO DA CAMERA DI VARESE

Il Coro da Camera di Varese ha le sue origini nell'ambito del Civico Liceo Musicale cittadino a seguito dell'attività didattica di Gabriele Conti, docente di Esercitazioni Corali nella scuola. Nell'estate 2008 il Coro si costituisce in associazione culturale, assumendo la denominazione di Coro da Camera di Varese. Il Coro ha collaborato con il World Chamber Choir, con le orchestre Camerata Ducale di Torino, La Divina Armonia, Nuova Cameristica di Milano, Camerata dei Laghi, con l'ensemble EcoAntica e con l'Orchestra Giovanile del Traunstein. Nell'ottobre 2007 ha ottenuto il punteggio più alto alla prima edizione del concorso «Progettocoro» indetto dall'USCI della Lombardia. Nel 2008 e nel 2011 ha vinto il primo premio al Concorso Corale Nazionale «Lago Maggiore» promosso dall'Associazione Cori Piemontesi. Nel 2010 ha ottenuto il secondo premio al 44° Concorso Corale Nazionale Città di Vittorio Veneto e nel 2011 ha partecipato al 28° Concorso Nazionale Polifonico «Guido d'Arezzo», classificandosi primo assoluto. Nel luglio 2012 il coro ha partecipato al festival «Musique en Morvan», tenendo sei concerti in diverse Cattedrali e Chiese della Borgogna e nel gennaio 2013 al festival internazionale «Cantare amantis est» di Salerno. Nel settembre 2012 il coro è stato ospite, in diretta, alla trasmissione radiofonica «Piazza Verdi», su RAI Radio Tre. Nel luglio 2014 ha partecipato alla rassegna teatrale «Tra Sacro e Sacro Monte» realizzando uno spettacolo insieme a Giorgio Albertazzi. Nell'ottobre 2016 è stato ospite dell'Alpenchorfestival di Briga (Svizzera). Nel 2008 il Coro ha realizzato il CD «Tribus vocibus», raccolta di 24 mottetti del varesino G. Mezzalira, pubblicato dalla casa editrice Carrara di Bergamo. Nel 2010, collaborando con L. Ghielmi e La Divina Armonia, il Coro ha partecipato alla prima registrazione della «Passio secundum Joannem» di F. Feo, pubblicata dalla casa editrice belga Passacaille. Nel maggio 2016 l'editore Itaca ha pubblicato il CD «Echo» raccolta di composizioni sacre a cappella del XX e XXI secolo.

Gabriele Conti, nato a Varese, ha studiato pianoforte presso il Civico Liceo Musicale cittadino ottenendo il Diploma nel 1982 presso il Conservatorio «G. Verdi» di Milano, dove ha poi conseguito anche i Diplomi di «Musica Corale e Direzione di Coro» e «Organo e Composizione Organistica». Dal 1985 è direttore del Coro Santa Maria del Monte, con il quale ha tenuto molti concerti, in Italia e all'estero, ha vinto il concorso nazionale di Carnate nel 1987 e registrato tre CD. Dal 1985 è docente di Esercitazioni Corali presso il Civico Liceo Musicale di Varese, dove nel 1996 ha fondato il Coro da Camera dell'Istituto con il quale svolge attività concertistica volta soprattutto alla valorizzazione della produzione corale contemporanea. Ha collaborato con il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano e attualmente è docente di direzione di coro presso l'Accademia «G. Marziali» di Seveso. Dalla sua fondazione, nel 2008, è direttore del Coro da Camera di Varese. Svolge l'attività di organista principalmente nel servizio liturgico, presso la Basilica di S. Vittore di Varese.

## AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE (ACS)

L'ONU ha definito la situazione Siriana la più grave crisi umanitaria nel mondo degli ultimi 30 anni. Si contano più di 4 milioni di rifugiati, oltre 7 milioni di sfollati interni, e 250.000 domande di asilo in Europa. Secondo l'UNICEF circa 6 milioni di bambini hanno bisogno di assistenza. Una nuova emergenza umanitaria ha creato, nel 2018, 280.000 nuovi sfollati. Secondo il Coordinatore Umanitario dell'ONU per la Siria, Panos Moumtzis, *“nel 2018 stiamo assistendo alla peggiore situazione umanitaria dall'inizio della guerra: un deterioramento molto marcato, con intere popolazioni sfollate e lo sconvolgimento totale della vita dei civili”*. Nel corso della guerra, centrali elettriche e forniture di acqua sono divenute inservibili. Negli ospedali continuano a mancare medicinali. Decine di scuole sono distrutte o inagibili. A fronte della difficoltà delle agenzie internazionali nell'erogare gli aiuti, (solo il 7% degli aiuti destinati riesce a raggiungere i beneficiari) la Chiesa, per la sua presenza plurisecolare nel tessuto sociale della Siria, resta in prima linea, ed è talora la sola “agenzia” operante a sostegno delle popolazioni stremate. I vescovi e i parroci non hanno mai abbandonato il Paese e sono un vero punto di riferimento per la popolazione.

ACS è al fianco della popolazione Siriana sin dall'inizio della guerra civile. Dai 300.000 Euro raccolti nel 2011 l'impegno della Fondazione è cresciuto anno dopo anno, fino a superare i 25 milioni di Euro in 7 anni, facendo di ACS il principale e più accreditato “operatore umanitario” in Siria, con la distribuzione di medicinali e viveri e la ricostruzione di edifici scolastici e religiosi. Il progetto per la ricostruzione della Cattedrale Maronita di “Sant'Elia” ad Aleppo, affidato a S.E.R. Mons. Joseph Tobji, Arcivescovo Maronita di Aleppo, vede impegnata la Fondazione come uno dei due principali finanziatori, con un contributo di 200.000 Euro. Ricostruire un luogo di culto “simbolo” della presenza cristiana ad Aleppo significa sostenere la continuità storica della antichissima comunità cristiana in Siria che, se all'inizio del secolo scorso rappresentava circa un quarto della popolazione, oggi è ridotta ad una esigua minoranza del 5% e che ha sofferto anche per la distruzione sistematica di chiese e di antichi monumenti religiosi per mano dell'ISIS. Si tratta di una presenza che oggi rischia letteralmente di scomparire; sono meno di 700.000 i cristiani rimasti in Siria.

«Aiuto alla Chiesa che Soffre» (ACS) è una Fondazione di diritto pontificio, nata nel 1947 su esortazione di Papa Pio XII come opera pastorale per l'aiuto ai sacerdoti e ai fedeli espulsi dagli Stati a regime comunista. Dopo il crollo del comunismo ha dilatato il suo operare a tutti i Paesi dove i cristiani sono perseguitati a causa della loro fede. Con sede a Roma, oggi conta 23 Segretariati in altrettanti Paesi. Nel 2017 ha sostenuto 5.357 progetti in 149 Paesi, per circa 82 milioni di Euro, per la formazione di sacerdoti, religiosi e laici, per la costruzione o la ricostruzione di chiese ed edifici religiosi e scolastici, per aiuti umanitari. La Fondazione si sostiene esclusivamente con donazioni di benefattori privati.



CORO DA  
CAMERA  
DI VARESE

[www.corodacamera.it](http://www.corodacamera.it)



PARROCCHIA  
di SAN NICOLA  
in DERGANO

[www.dergano.org](http://www.dergano.org)

*Con il prezioso contributo di*

**ANCORA**

[www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)



DEL MISSIER DECORAZIONI

[www.delmissier.it](http://www.delmissier.it)



A C N

**Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus**  
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio

Corso Monforte, 1 20122 Milano

[www.acs-italia.org](http://www.acs-italia.org)